

S.Maria di Sala
Muore a 18 anni
nello schianto
in moto contro
un'auto
Cugini a pagina II

Schianto in moto, muore 18enne

►Giammarco Valerio residente a S. Maria di Sala, stava andando al lavoro a Mirano in sella alla sua Ducati

►L'impatto con un'auto condotta da un anziano di Mirano La vittima aveva giocato a calcio con il San Marco Stigliano

Stava andando al lavoro, Giammarco Valerio, ieri mattina, in sella alla sua Ducati. Diciotto anni, residente a Santa Maria di Sala, si è scontrato con una Peugeot 208, condotta da un anziano di Mirano all'incrocio tra via Cavin di Sala e via Don Orione. Un urto violentissimo. Il ragazzo ha impattato con la fiancata destra dell'auto ed è stato sbalzato dalla sella, compiendo un volo di circa dieci metri prima di finire sull'asfalto. La moto, distrutta, è terminata nel fossato a lato della carreggiata, vicino ad un ponticello in cemento. Trasportato in ospedale con l'elicottero, è morto in serata per le gravi ferite riportate.

Cugini a pagina II

Le tragedie della strada

SANTA MARIA DI SALA Qui sotto e a sinistra, le immagini dell'incidente che ha coinvolto un anziano e un 18enne



Si schianta su un'auto Muore in moto a 18 anni

►Lo scontro in via Cavin di Sala con una Peugeot che stava svoltando al centro commerciale. Giammarco Valerio, di S. Maria di Sala, stava andando al lavoro

MIRANO/S. MARIA DI SALA

Grave incidente in via Cavin di Sala: un 18enne, Valerio Giammarco di Santa Maria di Sala, è morto dopo lo scontro all'ingresso dell'Ipermercato Lando. Lo schianto ieri mattina, intorno alle 8.30, all'incrocio tra via Cavin di Sala e via Don Orione a Mirano. Il ragazzo, residente a Santa Maria di Sala, era in sella alla sua Ducati quando si è scontrato contro una Peugeot 208 grigia. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio della Polizia locale, il giovane motociclista proveniva da Santa Maria di Sala e stava procedendo in direzione Mirano per recarsi al lavoro. All'altezza dell'incrocio, l'auto condotta da un 84enne di Mirano avrebbe effettuato una svolta a sinistra per accedere all'area del centro commerciale. È stato in quel momento che è avvenuto lo scontro.

LA DINAMICA

L'urto è stato violentissimo. Giammarco Valerio ha impattato con la fiancata destra dell'auto ed è stato sbalzato dalla sella, compiendo un volo di circa dieci metri prima di finire rovinosamente sull'asfalto. La sua moto, distrutta, è terminata nel fossato a lato della carreggiata, vicino ad un ponticello in cemento di accesso a un'abitazione privata. Sul posto sono intervenuti immediatamente i soccorsi: diverse ambulanze e gli agenti della Polizia locale, coordinati dal vicecomandante Stefano Sorato, oltre al carroattrezzi del soccorso stradale impegnato poi nel recupero del mezzo. L'auto e la moto sono stati posti sotto sequestro e portati all'autosoccorso di Massimo Ghedin di Noale.

Data la gravità delle condizioni del giovane, è stato neces-

sario l'intervento dell'elisoccorso, atterrato nel parcheggio del vicino negozio di abbigliamento Dalben. L'anziano, in forte stato di choc, è stato portato al pronto soccorso di Mirano per alcune lesioni non gravi. Il motociclista, invece, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove deceduto in serata per le gravi ferite. Via Cavin di Sala in direzione di Santa Maria di Sala è stata chiusa al traffico per diverse ore per consentire i rilievi e la messa in sicurezza dell'area. Le dinamiche sembrano lasciare pochi dubbi, ma saranno le autorità a stabilire le responsabilità. Una distrazione, una mancata precedenza, forse anche la velocità, sono tutte ipotesi al vaglio degli inquirenti.

Tra i residenti accorsi sul luogo dopo lo schianto, alcuni

commenti sulla recente disattivazione dell'autovelox lungo la SP 32. Un provvedimento avvenuto attraverso un decreto dell'ufficio territoriale del Governo. Lo scorso 30 giugno, però, la Città metropolitana aveva ribadito il limite di velocità di 50 chilometri orari lungo il tratto di via Cavin di Sala interessato.

LA VITTIMA

Giammarco Valerio per alcuni anni aveva giocato a calcio nel settore giovanile della San Marco Stigliano, arrivando fino alla categoria Allievi. Viveva con la famiglia in via Noalese, a Santa Maria di Sala. Da più di un anno, quando aveva trovato lavoro, aveva però abbandonato gli allenamenti, anche se il calcio restava la sua grande passione, assieme alle amicizie. E tra i coetanei di Santa Maria di Sala la notizia della morte di Giammarco ieri sera si è diffusa immediatamente, gettando tutti nel dolore più grande.

I SINDACI

«Siamo molto dispiaciuti dell'accaduto e vicini alle famiglie - commenta il sindaco di Mirano Tiziano Baggio.

«È sempre un'enorme sciagura quando giovani ragazzi perdono la vita in incidenti stradali afferma Alessandro Arpi, sindaco di Santa Maria di Sala, che ieri sera ha chiesto un minuto di silenzio in consiglio comunale - Più o meno nello stesso punto avevano perso la vita altri 2 giovani salesi non più tardi di qualche anno fa. L'amministrazione si stringe in segno di vicinanza ai genitori e alla famiglia tutta».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOCCORSI L'elicottero del Suem

**CALCIATORE DEL
S. MARCO STIGLIANO
VIVEVA IN VIA NOALESE
UN MINUTO DI SILENZIO
IERI SERA IN CONSIGLIO
COMUNALE**

I precedenti

Federico e Margherita, due giovani vite spezzate nel 2014

SANTA MARIA DI SALA Un punto maledetto, per la viabilità, che negli anni ha mietuto vittime, molte giovani e giovanissime.

Solo per citare alcuni esempi, nel 2000, all'incrocio con via Varotara, perse la vita il capitano della Guardia di Finanza di Mirano, Marco Lovato, schiantandosi con la sua moto contro un'auto.

Cinque anni più tardi, nel 2005 lo studente del liceo Majorana Marco Squizzato fu travolto mentre camminava sul ciglio della strada davanti al bowling.

Tre anni dopo il giovane ingegnere Federico Maguolo perse la vita in sella alla sua moto, sbattendo contro una macchina che usciva da una delle tante stradine laterali. Ma l'episodio che lasciò viva l'emozione per molto tempo fu il tremendo incidente del 2014 in cui morirono due ragazzi e altri otto rimasero feriti. Federico Talin morì sul colpo. Avrebbe compiuto

19 anni dopo pochi giorni, Margherita Noè non aveva ancora diciassette anni, il suo decesso avvenne in ambulanza, mentre la trasportavano in ospedale. Entrambi erano di Caselle di Santa Maria di Sala, viaggiavano nella Opel Corsa condotta dal fratello di Margherita, di 19 anni, che riportò solo lievi contusioni: in coma rimase un'altra passeggera di diciassette anni, mentre i coetanei furono miracolati e se la cavarono solo con qualche ferita. Tutti, quel giorno, correvano. In più l'automobilista che proveniva dalla direzione opposta era stato trovato positivo all'alcoltest.

Non mancarono le polemiche sulla sicurezza lungo via Cavin di Sala.

A distanza di tanti anni ancora una giovane vita spezzata lungo la stessa strada

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRAGEDIA Federico Talin e Margherita Noè, morti 11 anni fa

Atletica Un week end con 28 titoli

ATLETICA

È stato un weekend, lo scorso, assai intenso con mezzo migliaio di atleti in competizione, con 28 titoli. Fra le prestazioni degne di nota, c'è l'azzurro martellanese Amatore Michieletto, categoria M80. Classe 1942, impegnato nei 5 km di marcia, li ha conclusi in 4.23.95, ad un minuto e mezzo dalla sua più recente performance. Da segnalare pure le doppiette dorate dai vari Enzo Cadeddu (100 e 200), Silvano Marangon (1500 e 5000), Tatiana Favaro (100 e 200), Renzo Scarpa (100 e 200). Questi i neo campioni: Giulia Favaretto (Riv. Brenta) 100: 15.2 +2.7; Tatiana Favaro (Riv. Brenta) 100: 18.18 +2.3; Carlotta Roccotelli (Riv. Brenta) 400: 68.46; Nadia Gardin (Libertas Mirano) 1500: 6.39.53; Ezio Cadeddu (Albore Martellago) 100: 13.27 +5.2; Renzo Scarpa (Ga Coin) 100: 15.40 +3.8; Andrea Bolzonella (Libertas Mirano) 400: 60.97; Sandro Sandri (Voltan Martellago) 400: 76.73; Laudino Mason (Audace Noale) 400: 1.45.25; Mauro Serafin (Riv. Brenta) 1500: 5.06.71; Giorgio Centofante (Riv. Brenta) 1500: 5.11.93; Alessia Fusato (Riv. Brenta) giavellotto: 25,25; Silvano Marangon (Amat.

Chirignago) 150. 8.04.88; Sara Lorenzini (Riv. Brenta) 200: 30.98 +1.5; Elena Tolin (Riv. Brenta) 200: 37.17; Tatiana Favaro (Riv. Brenta) 200: 39.19 -1.0; Carlotta Carraro (Riv. Brenta) 800: 2.59.08; Eddi Tiozzo (Ailatan S. Maria di Sala) marcia 5 km: 33.58.13; Ezio Cadeddu (Albore Martellago) 200: 28.11 -0.7; Renzo Scarpa (Ga Coin) 200: 32.84 -0.7; Livio Longo (Atletico Sala) 800: 2.10.93; Nunziantonio Moschella (Portogruaro R) 5000: 16.33.92; Silvano Marangon (Amatori Chirignago) 5000: 29.06.99; Amatore Michieletto (Martellago RT) marcia 5 km: 40.23.95; Manuel Stevanato (Libertas Mirano) lungo: 4,15 +3.1; Valentina Maso (Riv. Brenta) peso: 5,72; Enrico Bonaldi (Libertas Mirano) disco: 33,69; Germano Craighero (Ga Coin) disco: 41,55.

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTI A FOSSALTA E A SANTA MARIA DI SALA. ENTRAMBI DECEDUTI DOPO IL RICOVERO, AVEVANO 18 E 73 ANNI

Schianti in moto e in scooter: due morti



Due motociclisti sono rimasti vittima di altrettanti incidenti stradali avvenuti a Mirano e a Fossalta di Portogruaro. Nel primo, avvenuto al mattino, un diciottenne di Santa Maria di Sala, Gianmarco Valerio, si è scontrato con un'auto mentre viaggiava in sella a una Ducati Monster (nella foto). Ricoverato in gra-

vissime condizioni all'ospedale dell'Angelo di Mestre, è morto in serata. A Fossalta di Portogruaro nel pomeriggio un uomo di 73 anni, Dario Marcuz, di Azzano Decimo, che viaggiava in sella a uno scooter, è morto in un frontale tra la sua due ruote e un'automobile. **ABBADIR E PADOVANO** / PAGINE 25 E 31

Mirano: Tozzi e le cover dei Coldplay



Si avvia alla conclusione il Mirano Summer Festival, ospitato dagli impianti sportivi miranesi: protagonisti degli ultimi giorni di programmazione saranno Umberto Tozzi (questa sera dalle ore 21), la notte latina da ballare "Señorita" (sabato 19), le cover dei

più amati brani dei Coldplay ad opera dei Liveplay domenica 20 e infine le tante risate garantite da Marco & Pippo lunedì 21, a chiudere l'avventura della rassegna durata tre settimane abbondanti. Biglietti e info su miranosummerfestival.it.

Sangue sulle strade

Con la moto nuova si scontra con un'auto Muore diciottenne di Santa Maria di Sala

Mirano, la tragedia in via Cavin di Sala all'altezza di Dal Ben. Il giovane, subito gravissimo, è morto in serata all'Angelo



L'auto contro la quale la moto del diciottenne si è scontrato prima di volare nel fosso, a destra, contro il ponticello di abitazione



I rilievi della Polizia sui resti della motocicletta

Alessandro Abbadir / MIRANO

In sella a una Ducati Monster si è schiantato contro un'utilitaria: un diciottenne di Santa Maria di Sala è morto in serata dopo aver lottato per ore in gravissime condizioni all'ospedale dell'Angelo di Mestre. In serata, purtroppo, la terribile notizia: Gianmarco Valerio, questo il suo nome, non ce l'ha fatta. Il suo cuore ha smesso di battere nel reparto di Rianimazione di Mestre dopo ore di disperati tentativi di salvataggio.

E il cordoglio da Mirano, dove è avvenuto l'incidente,

ha finito con il coinvolgere Santa Maria di Sala, dove il giovane centauro che si stava recando al lavoro viveva.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 8.10. Gianmarco Valerio stava percorrendo via Cavin di Sala in direzione di Mirano. Sul lato opposto avanzava in quel momento una Peugeot condotta da un uomo del posto. L'auto stava svoltando verso l'area commerciale all'altezza del negozio Dal Ben.

Il giovane non ha fatto in tempo a frenare, pare, anche a causa della forte velocità, e

ha centrato su un lato la fiancata della Peugeot: terribile l'impatto. Il giovane è volato per 20 metri sull'asfalto con la moto ed ha finito la sua corsa prima contro un muretto e poi in un fossato. Immediatamente sono scattati i soccorsi allertati dagli automobilisti in transito e dallo stesso automobilista coinvolto nel sinistro che è sceso dall'abitacolo, visibilmente scosso.

Vista la gravità della situazione si è levato in volo un elicottero dell'elisoccorso del Suem 118.

I medici, arrivati sul posto, si sono resi subito conto della gravità della situazione. Hanno cercato di stabilizzare il ragazzo portandolo all'ospeda-

le dell'Angelo.

Qui i medici si sono prodigati per cercare di salvarlo: per ore ha versato in condizioni disperate, conseguenza dei numerosi traumi ricevuti. Per ore la famiglia e gli amici hanno pregato per una ripresa grazie al lavoro dei medici della Rianimazione di Mestre. Ma in serata è arrivata la notizia che nessuno voleva sentire: Gianmarco Valerio è spirato dopo ore disperate.

La notizia della sua morte è arrivata sia al sindaco di Santa Maria di Sala, Alessandro Arpi, che all'amministrazione miranese retta da Tiziano Baggio, riunite entrambe per i rispettivi consigli comunali. Durante le sedute è stato dato l'annuncio della morte del giovane e i consiglieri gli hanno dedicato una preghie-

ra e un pensiero addolorato.

Sul posto, in via Cavin di Sala, a fare i rilievi del caso sono arrivati ieri mattina anche gli agenti della polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese.

Per circa un'ora si sono verificati rallentamenti in entrambi i sensi di marcia. Ora con il decesso del giovane tutta l'indagine si complica. Fino a ieri pomeriggio la polizia locale era impegnata a verificare, tra l'altro, se il giovane, che aveva la patente da appena 20 giorni, potesse o no condurre quella moto, una potente Ducati Monster. Avrebbe potuto condurla, fanno capire gli addetti ai lavori, se si tratta di un modello depotenziato, un'eventualità che dovrà essere verificata nelle prossime tappe di questa indagine.

Per accertare l'ipotesi dell'alta velocità della moto c'è la possibilità di avvalersi dei rilevamenti dell'autovelox in funzione in via Cavin di Sala (che però anche se acceso non può far multe fino ad un necessario adeguamento normativo). Purtroppo non è il primo incidente grave, questo, che si verifica sulle strade del Miranese.

Lo scorso 12 giugno Roberto Sangiovanni, di Noale, si trovava sulla Noalese a Santa Maria di Sala quando si è scontrato con la Fiat 500 guidata da una coetanea. Violentissimo lo schianto e gravissime le ferite riportate. Dopo una lunga agonia in ospedale alla fine non ce l'ha fatta ed è morto. Un triste destino. Come quello di Gianmarco Valerio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A MIRANO

Commemorazione di Paolo Borsellino e della sua scorta

Domani a Mirano la commemorazione del giudice Paolo Borsellino e dei cinque agenti di scorta nel 33° anniversario della strage di via D'Amelio. Verrà ricordato il sacrificio del magistrato e degli agenti Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina e Claudio Traina, assassinati per mano della mafia. La commemorazione, promossa dal Comune, inizierà alle ore 19 in piazza Nella e Paolo Errera.

Avanzata la proposta per la corsa del 2026
e già costituito un comitato ad hoc

«Santa Maria di Sala partenza di tappa del Giro d'Italia»

IL PROGETTO

Giovanni Monforte

E se il Giro d'Italia tornasse a Santa Maria di Sala? È ancora presto per dire se il sogno diventerà realtà. Ma di certo c'è che la sfida è stata lanciata. La richiesta è quella di ospitare in città la partenza di una tappa del Giro d'Italia 2026. In prima fila nel progetto c'è ancora una volta l'insostituibile Bruno Carraro, presidente onorario del Gruppo sportivo Madonna del Ghisallo e componente dell'Associazione Azzurri d'Italia, oltre che anima di tante iniziative ciclistiche nel Miranese.

L'idea di lanciare la candidatura di Santa Maria di Sala a sede di una partenza di tappa è stata subito sposata con entusiasmo dall'Amministrazione comunale, con il nuovo sindaco Alessandro Arpi e il suo vice Daniel Basso. La richiesta ufficiale è già stata avanzata a Rcs Sport, che organizza la corsa rosa, e alla Regione. Per portare avanti la candidatura, a Santa Maria di Sala si è già costituito anche un comitato di tappa. Ne fanno parte, insie-

me ad Arpi e Basso, il consigliere comunale Manuel Montin, il cavalier Carraro, quindi Fiorenzo Andreatta e Mattia Pittarello. A supportare la candidatura saranno anche gli imprenditori del territorio. Il Giro d'Italia ha già fatto tappa a Santa Maria di Sala nel 2019, allora con un arrivo. Proprio quell'arrivo, con il successo organizzativo che ebbe, rappresenta un precedente che può giocare a favore della candidatura saiese. Senza dimenticare la tradizione ciclistica di Santa Maria di Sala, con un passato illustre e un presente in cui sul territorio trovano terreno fertile anche le nuove tendenze della bicicletta. È il caso della gravel, il fenomeno cicloturistico del momento.

«A Santa Maria di Sala esiste già da alcuni anni una realtà legata alla bici gravel», ricorda Luciano Martellozzo, apprezzato speaker di tante corse sul territorio, «Si tratta della Spirito Libero Gravel diretta dal "vulcanico" presidente Gabriele Tomaello, consapevole che il mezzo permette la libertà senza pressioni agonistiche, con lo slogan di andare alla scoperta del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE SALVATA AL MUSEO M9

Visite speciali alle opere e il giovedì con gli sconti

Oggi la prima delle due visite guidate monografiche riservate ai possessori di M9Card assieme alla direttrice Serena Bertolucci. Due appuntamenti alle 16.30 e alle 17 (si ripete il 30 luglio) per conoscere da vicino due delle opere, di Boudin e Braque, della mostra "Arte Salvata. Capolavori oltre la guerra dal MuMa di Le Havre", in esposizione al terzo piano di M9-Museo del '900. Per l'estate la mostra di Mestre offre un programma trasversale di promozioni speciali e iniziative pensate per offrire nuovi sguardi sulle opere in esposizione.

Fino al 28 agosto, ogni giovedì i residenti della Città Metropolitana di Venezia possono accedere alla mostra temporanea con un biglietto speciale al costo di 5 euro. Questa promozione si integra alla già esistente formula, valida per tutti i giovedì dell'anno, che prevede l'ingresso gratuito all'esposizione permanente per i residenti a partire dalle ore 15. A luglio, inoltre, ogni sabato sarà possibile partecipare a una visita guidata inclusa nel biglietto d'ingresso (i posti sono però limitati). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUMMER FESTIVAL

La notte rosa di Tozzi a Mirano

Dopo il successo delle tappe italiane ed europee, arriva anche a Mirano una delle date più attese di “L’Ultima Notte Rosa – The Final Tour”, la tournée mondiale con cui Umberto Tozzi saluta il suo pubblico e si congeda dalle scene live dopo 50 anni di carriera. L’appuntamento è per questa sera (ore 21) al Mirano Summer Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schianto in moto, muore diciottenne

Tre tragedie in un giorno: hanno perso la vita anche uno scooterista e un camionista

VENEZIA Giornata nera sulle strade con tre morti. Alle 23 di martedì in A4 è morto un camionista straniero che si è scontrato contro un tir. Ieri altri due incidenti alla mattina e al pomeriggio, che in serata hanno visto non farcela i due centauri coinvolti. Gianmarco Valerio, di 18 anni, ha perso la vita dopo i traumi ricevuti nello schianto contro un'auto all'ingresso della zona industriale di Mirano. Stessa sorte per Dario Marcuz finito con lo scooter nel fosso dopo lo scontro. a pagina **10**

Schianto in moto a 18 anni Strade killer: morti anche camionista e scooterista

Mirano, il giovane contro un'auto mentre stava andando a lavorare

MESTRE Non ce l'ha fatta, le ferite riportate nell'incidente avuto in zona industriale a Mirano erano troppo gravi. Gianmarco Valerio, 18enne di Santa Maria di Sala, è morto in serata all'ospedale dell'Angelo di Mestre dove era stato portato ieri mattina dopo lo scontro con un'auto. Stesso destino per Dario Marcuz, di 73 anni, che con il suo scooter nel pomeriggio è finito a terra e a bordo strada dopo l'impatto con un altro veicolo. La sera prima era morto Daribor Jurecek, 60 anni, cittadino della Repubblica Ceca per un incidente avvenuto in A4, all'altezza di Pianiga, in direzione Milano. Si è schiantato con il suo furgone contro un tir, tamponandolo all'altezza del territorio di Vigonza. Viaggiava da solo quando si è scontrato violentemente contro l'altro mezzo pesante che lo precedeva. Nessuna conseguenza per il guidatore del tir, un uomo italiano. La polizia stradale di Venezia che ha rilevato l'incidente, farà approfondimenti sui tachigrafi riguardo alle velocità.



Tragedie
L'incidente avvenuto a Mirano dove è morto un giovane. Nel fotino lo scontro in A4

E' stata una strage quella sulle strade del Veneziano con tre morti in altrettanti incidenti. Sono stati inutili infatti i tentativi dei sanitari per salvare il diciottenne e il 73enne arrivati in ospedali in situazioni già gravi. Il giovane è stato ricoverato in prognosi riservata a Mestre. Verso le 8 si è schiantato in moto contro una Peugeot guidata da un



84enne miranese, all'ingresso della zona industriale di Mirano. Il tratto è rimasto chiuso per un paio d'ore almeno, sia per i soccorsi che per consen-

tere in sicurezza l'atterraggio dell'elisoccorso e i rilievi. La dinamica è in fase di ricostruzione dagli operatori della polizia dell'Unione dei Comuni del Miranese, anche attraverso i video delle telecamere. Il centauro in sella stava andando a lavorare percorrendo il tratto davanti al negozio Dal Ben in via don Luigi Orione verso Mirano. La macchina stava invece svoltando verso i negozi, a sinistra, quando per l'impatto tremendo tra auto e moto il giovane in sella è finito nel fosso accanto, dove la Ducati si è sfasciata e lui è rimasto ferito in gravissime condizioni. Anche l'84enne è rimasto ferito, il parabrezza della macchina è andato in frantumi nell'urto e l'uomo è stato investito dalle schegge, è stato portato al Pronto soccorso in stato di choc.

L'altro grave incidente è accaduto verso le 15 tra Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento, sulla statale 14. Coinvolte una macchina e una moto, in sella alla due ruote viaggiava Dario Marcuz che è stato sbalzato a terra per l'impatto e ha riportato ferite serie. L'elicottero del Suem è atterrato nei campi limitrofi. Il tratto è stato chiuso per i rilievi e per consentire l'arrivo dei mezzi di soccorso, dai carabinieri di Portogruaro intervenuti per ricostruire la dinamica. L'uomo è stato trasportato in ospedale in gravissime condizioni, nel tardo pomeriggio i medici hanno dovuto constatare la morte.

A. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacoli

MIRANO

«C'è urgenza d'azzurro»

con Mirandola e Marchesini

La rassegna letteraria «TerraMadre» prosegue con il reading-concerto «C'è urgenza d'azzurro», dal titolo dell'ultima raccolta di poesie del poeta e performer padovano Vasco Mirandola, che sarà accompagnato dalle musiche di Sergio Marchesini.

Ingresso libero.

Villa XXV Aprile

Via Mariutto 1

Alle 19